

## Interpellanza: Corte Vignazza

**Da :** Antonio Rossini

sab, 30 ago 2025, 13:21

**Oggetto :** Interpellanza: Corte Vignazza

**A :** Organi <organiistituzionali@comune.rovigo.it>

Al Sindaco

Al- Agli Assessori competenti

Interpellanza: Corte Vignazza

La città di Rovigo è balzata all'attenzione nazionale in merito alla situazione che si vive presso il bed and breakfast "*Corte Vignazza*" di Sarzano occupato da una famiglia marocchina ormai da mesi. Qui si vive lo scontro, non solo verbale ma anche giudiziario, tra il gestore dell'attività ricettiva e gli occupanti, che, sempre secondo il redattore dell'articolo, dal novembre 2024 erano stati collocati nella struttura a seguito di un accordo tra il locatore ed una cooperativa sociale di Rovigo, per alloggiare temporaneamente un nucleo familiare necessitante "di assistenza urgente per ragioni di disagio sociale".

L'accordo, sarebbe poi rientrato nelle competenze dei Servizi Sociali del Comune di Rovigo, fino al suo (21 febbraio 2025), quando l'Amministrazione avrebbe deciso di non prolungare il pagamento della locazione della famiglia "*disagiata*" nei locali di "*Corte Vignazza*".

### VALUTAZIONI

Non potendo disporre di documentazione relativa ai contenuti del contratto, e non conoscendo le basi su cui si fonderebbe il merito degli occupanti per ottenere un alloggio di edilizia popolare - peraltro, a loro dire, con continui rinvii nell'assegnazione da parte delle competenti Autorità - resta il fatto che il proprietario di "*Corte Vignazza*" è stato procurato un ingiusto danno economico e che, a tutt'oggi non può usufruire a pieno di un bene di sua proprietà, né trarre il giusto compenso dalla locazione.

Il paradosso rileva un fatto grave: non si è più in grado di gestire, secondo il principio "*del buon padre di famiglia*", la proprietà privata e la propria attività commerciale.

Le comunicazioni del legale che sta difendendo gli interessi del proprietario debbono ancora ottenere risposte, ma i cittadini di Rovigo si stanno ponendo alcune domande, sempre più ricorrenti e pressanti, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca nera in materia di occupazioni abusive e di danneggiamento della proprietà privata:

- Siamo davanti ad una situazione di occupazione abusiva di immobile. Il Governo ha approvato un nuovo Decreto Sicurezza che introduce importanti novità nella gestione delle occupazioni abusive, tra cui l'articolo 634-bis del codice penale. Questo intervento normativo promette tempi più rapidi per lo sgombero degli immobili occupati e sanzioni più severe per chi occupa senza titolo. Purtroppo per questo caso giuridicamente non si può applicare detta norma giuridica, allora è necessario e opportuno che i parlamentari integrano la legge ampliando i casi previsti anche per questa fattispecie.
- Il sussidio fornito dall'Amministrazione Comunale alla famiglia in condizioni di disagio non può essere erogato in eterno, va verificata in modo rigoroso la posizione dei richiedenti, inoltre siamo veramente davanti a una situazione di disagio che abbia i requisiti da trasformarsi in una occupazione abusiva a vita o comunque per un lungo periodo fin quando lo decidono gli occupanti?
- A quale titolo gli occupanti morosi dell'appartamento si ritengono in diritto di compiere un comportamento che lede sia il diritto di proprietà che di libera disponibilità dei beni nei confronti di seri ed onesti operatori commerciali la cui unica colpa è quella di chiedere il giusto compenso per il servizio reso?

## **RICHIESTE**

Alla luce di quanto sopra esposto, chiedo a codesta Amministrazione Comunale che, una volta assunta la corretta e condivisa decisione di non rinnovare per altre situazioni logistiche abitative il supporto economico per questa famiglia extracomunitaria che occupa senza titolo il bed and breakfast, l'amministrazione comunale valuti se ci siano gli estremi normativi per rimborsare e indennizzare il titolare di Corte Vignazza, e, nel contempo, provveda, di concerto con altre Istituzioni, ad agevolare le azioni tendenti allo sgombero degli occupanti abusivi delle stanze in questione e si costituisca in giudizio come parte civile.

Si tratterebbe di un segno di rispetto nei confronti dei propri concittadini, nonché un ulteriore messaggio di voler tenere *"la barra a dritta"* contro l'illegalità ed il senso di impunità, con sempre più casi di comportamenti senza nessun rispetto delle Leggi e della Costituzione Italiana, che stanno iniziando a permeare nella città di Rovigo.

Infatti sempre più spesso siamo in presenza di una bolla di anarchia dove *"ci si comporta"* come tutto sia permesso e *"si pensa e si crede"* di avere solo diritti e nessun dovere.

Si resta in attesa di una esaustiva risposta scritta.

Antonio Rossini capogruppo lista civica Noi per Rovigo